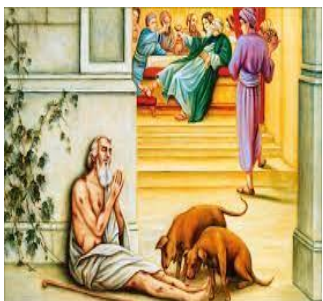


25/09/2022 n. 72

## XXVI TEMPO ORDINARIO



La parabola del ricco gaudente e del povero Lazzaro si apre con due quadri fortemente in contrasto fra loro. Il ricco è un gaudente e la sua principale occupazione sembra essere quella di godere: nuota nell'abbondanza e nei piaceri. Invece il povero Lazzaro muore nell'indigenza: giace debole e ammalato, senza potersi

muovere, incapace persino di scacciare i cani randagi che gli danno fastidio. Penso però che la descrizione non voglia solo mostrare il contrasto fra il povero e il ricco, ciò che sorprende è che il povero e il ricco sono vicini, ma il ricco non si accorge del povero. Descrivendo il regno dei morti Gesù si adatta alla mentalità e all'immaginario del suo tempo. Non sta qui, ovviamente, la forza della parabola. Penso che Gesù intenda, almeno in parte, polemizzare con una mentalità allora molto diffusa: ognuno ha la vita che si merita, il ricco la ricchezza e il povero la povertà. La ricchezza è il segno della benevolenza divina. Gesù contesta una simile opinione. E anche un'altra opinione. Molti rabbini pensavano: i grandi meriti di Abramo sarebbero stati utilizzati a beneficio di tutti i discendenti; Abramo può salvare i suoi figli persino dalla Geenna; tutti gli israeliti, ad eccezione di determinate classi di delinquenti particolarmente gravi,

sarebbero stati un giorno liberati dalla Geenna. Gesù non è di questo parere. Non basta l'appartenenza a un popolo per essere salvi. Conta il modo con cui si è vissuto. Si noti che il ricco non è condannato perché violento ed oppressore, ma semplicemente perché vive da ricco, ignorando il povero. Questo pensiero è completato dalla seconda parte della parabola, dove sono di scena i fratelli che continuano a vivere senza sospetto nella loro ricchezza. È proprio il loro vivere da ricchi che li rende ciechi di fronte al povero (eppure così vicino) e ciechi di fronte alle Scritture (eppure così chiare). Il ricco non osteggia Dio e non opprime il povero, semplicemente non lo vede. Sta qui il grande pericolo della ricchezza, ed è questa forse la principale lezione della parabola. Il ricco vorrebbe che i suoi fratelli fossero avvertiti. Ma a che servirebbe avvertirli? Hanno già i profeti e Mosè, non occorre altro. Non sono le voci che mancano, non sono le verifiche, ma la libertà per comprendere, la lucidità per vedere. Il vivere da ricco rende ciechi (B.Maggioni).

### Appuntamenti

#### ► ORARIO SANTE MESSE:

**Feriale:** ore 8 - 19

**Festivo:** ore 8 - 9:30 - 11 - 12:15 - 19

► **CATECHISMO:** Riprende regolarmente per tutte le classi mercoledì 5 ottobre ore 16:45 in patronato.

► **PROPOSTA DI SPIRITUALITÀ': LIBERACI DAL MALE. Riscoprire la libertà e la dignità in Cristo".** Esperienza di ascolto, catechesi e preghiera proposta dall'équipe diocesana di esorcisti. Gli incontri (7-14-21-28 ottobre) si svolgeranno nella sala del capitolo alle ore 20:45.

### Vita di comunità

► **INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE:** 27 settembre ore 20:45 in patronato.

#### CONTATTI

ufficio parrocchiale 049-8760422 mail - carminepd@gmail.com sito - www.carminepd.it